

SIREMAR S.P.A.

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA N. 4/2010

Commissari Straordinari

Dott. Gerardo Longobardi

Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro

Dott. Giulia Pusterla

QUINTO PROGETTO DI RIPARTIZIONE PARZIALE

1. Premessa generale: il quinto progetto di ripartizione parziale e le categorie di creditori da pagare.

Con i primi due progetti di ripartizione parziale (dichiarati esecutivi, rispettivamente, in data 11 marzo 2013 e 12 ottobre 2023), la Procedura ha provveduto a ripartire l'importo complessivo di € 22.556.150,33, con cui sono stati soddisfatti integralmente: (i) i creditori prededucibili (100%); (ii) i creditori assistiti da privilegio speciale *ex art. 552 cod. nav.* (100%), con l'eccezione della parte di credito gravante sugli aliscafi Masaccio e Mantegna, non soddisfatta neanche in parte (0%) per la mancata capienza sui beni di riferimento (il valore di realizzo dei detti aliscafi è stato nullo), così che tali creditori (insinuazioni n. 4 e n. 121) concorreranno con i crediti chirografari; nonché in misura parziale, (iii) i creditori con prelazione ipotecaria navale, secondo i criteri di ripartizione in proporzione delle masse attive realizzate, come meglio indicati nei precedenti progetti di ripartizione parziali.

I suddetti due progetti di ripartizione parziale sono stati integralmente eseguiti dalla Procedura. Nelle more dell'esecuzione dei citati progetti di ripartizione parziale i crediti prededucibili sorti sono stati regolarmente pagati con l'autorizzazione dei competenti Organi di Vigilanza, trattandosi di crediti esigibili e non contestati per collocazione e per ammontare.

Inoltre, con specifico riferimento alla massa mobiliare libera:

- (i) in data 24 marzo 2025, la Procedura ha provveduto al deposito presso il Tribunale di Roma, previa acquisizione del parere del Comitato di Sorveglianza, del terzo progetto di ripartizione parziale con cui è stata prevista la soddisfazione integrale, attingendo in via esclusiva dalla massa libera della Procedura, del residuo credito ammesso allo stato passivo con privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*, da riconoscersi a favore degli *ex* dipendenti e dell'INPS in surroga, per complessivi € 6.658.670,66. Tale importo include il capitale ammesso, la rivalutazione monetaria e gli interessi calcolati secondo i criteri di legge applicabili.
- (ii) Sempre in data 24 marzo 2025, la Procedura ha provveduto al deposito presso il Tribunale di Roma, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, anche del quarto progetto di ripartizione parziale con cui è stata prevista la soddisfazione integrale, attingendo in via esclusiva dalla

massa libera della Procedura, i residui crediti ammessi allo stato con il privilegio generale di gradi successivi a quello *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*, per complessivi € 3.127.357,32.

I suddetti progetti di ripartizione parziali sono stati dichiarati esecutivi congiuntamente in data 6 maggio 2025 e sono in corso di esecuzione.

Nel suddetto quarto progetto di ripartizione parziale è stato espressamente previsto che con riferimento ai residui crediti garantiti da ipoteca iscritta sulle navi, nonché assistiti da privilegio speciale sulle medesime, la Procedura avrebbe presentato un apposito ulteriore quinto progetto di ripartizione.

Con riferimento alla c.d. massa navale, si ricorda, infatti, che, per quanto espressamente indicato anche nelle relazioni semestrali, nel corso dello scorso anno 2022, la Procedura ha incassato la prima delle due rate del prezzo differito, dovuto a Siremar in forza del contratto di cessione del ramo di azienda navale (in seguito “**Ramo cabotaggio**”) sottoscritto in data 11 aprile 2016 (per il prezzo complessivo di € 55.100.000,00). La rata incassata è stata pari all’importo di € 9.809.999,75 (inclusi interessi); somma che si è provveduto a ripartire parzialmente con il Secondo piano di riparto parziale, ultimo progetto di riparto appositamente dedicato ai creditori ammessi allo stato passivo con privilegi ed ipoteche navali.

Successivamente, è stata altresì regolarmente incassata la seconda rata di “*prezzo differito*”, oltre gli interessi maturati, per complessivi € 10.080.000,00. Pertanto, nulla residua più da incassare a titolo di prezzo del ramo d’azienda.

Tenuto conto della massa navale residua che è derivata a seguito dell’esecuzione del Secondo progetto di ripartizione, ultimo riparto destinato alla soddisfazione dei creditori ammessi allo stato passivo con ipoteche navali e dell’ulteriore incasso nelle more acquisito relativamente al Ramo cabotaggio, con il presente quinto progetto di ripartizione parziale, i Commissari Straordinari intendono distribuire la quota dell’attivo navale attualmente ancora disponibile, proponendo il pagamento, nel rispetto delle cause legittime di prelazione, dei residui crediti assistiti da ipoteche gravanti sulle singole navi vendute, per la parte non soddisfatta con i precedenti piani di riparto eseguiti, con degrado al chirografo della quota parte che non troverà soddisfazione con il presente progetto di ripartizione, con cui viene completato il pagamento dei crediti garantiti da privilegi e/o ipoteca iscritta sulle navi.

Per quanto concerne i criteri generali di ripartizione dell'attivo in materia concorsuale - stabiliti nelle disposizioni di diritto comune (del codice civile), in quelle della legge fallimentare e nelle leggi speciali (nel caso in esame, in particolare, la specialità è rappresentata dal codice della navigazione) - così come la qualificazione e quantificazione dei crediti prededucibili, dei crediti assistiti dal privilegio speciale sulla nave nel codice della navigazione, dei crediti garantiti da ipoteca iscritta sulle navi, così come il riconoscimento degli interessi a favore dei creditori ipotecari, si rimanda integralmente alla documentazione prodotta in occasione dei precedenti piani di riparto eseguiti (pubblicata anche sul sito internet della Procedura e consultabile da tutti gli interessati), cui ci si è attenuti anche nella predisposizione del presente progetto di ripartizione.

*

2. La somma da distribuire con il presente quinto progetto di ripartizione.

Alla data del 30 giugno 2025, le somme disponibili della Procedura ammontano, quindi, a complessivi € 24.458.808,00. Rispetto a tali somme disponibili si rileva che:

- (i) per effetto della esecuzione dei precedenti riparti la massa navale divenuta libera è pari a complessivi € 6.958.166,00;
- (ii) le somme da doversi accantonare per effetto di provvedimenti provvisoriamente esecutivi e non ancora passati in giudicato, assunti nell'ambito delle azioni revocatorie avviate dalla Procedura ammontano a complessivi € 4.487.286,00;
- (iii) le somme da accantonare con riferimento alla prededuzione da riconoscere in favore di Fincantieri, sono pari ad € 4.583.742. In relazione al pagamento di tale somma si è in attesa del provvedimento di autorizzazione del Comitato di Sorveglianza per il relativo pagamento ai sensi dell'art. 111 bis L.F. (tale accantonamento si riferisce alle sole navi Paolo Veronese, Pietro Novelli, Antonello da Messina, Simone Martini, Filippo Lippi, Palladio e Laurana);
- (iv) per effetto della massa navale divenuta libera, degli accantonamenti di cui ai due punti precedenti e dell'accantonamento delle somme attribuite con il terzo ed il quarto (€ 3.530.443,00) progetto di ripartizione (ancora da eseguire), la liquidità effettivamente disponibile è pari a complessivi € 11.857.338, di cui € 10.146.766 riferibili a massa navale ed € 1.710.572,00, riferibili alla massa mobiliare libera.

In appresso lo schema di ripartizione delle masse al 30 giugno 2025, al netto delle somme destinate all'esecuzione del terzo e del quarto progetto di ripartizione parziale, non appena saranno divenuti esecutivi:

	Totale	<i>di cui massa navale</i>	<i>di cui massa mobiliare</i>
Disponibilità liquide al 31/05/2023	20.940.458 €	18.127.617 €	2.812.842 €
ENTRATE	10.583.000 €	10.514.882 €	68.118 €
Entrate specifiche	10.009.771 €	10.009.771 €	- €
Entrate generali	573.229 €	505.111 €	68.118 €
USCITE	7.064.650 €	4.666.539 €	2.398.111 €
Riparti e acconti	6.255.549 €	3.953.585 €	2.301.964 €
Uscite specifiche	- €	- €	- €
Uscite generali	809.101 €	712.954 €	96.147 €
Disponibilità liquide al 30/06/2025	24.458.808 €	23.975.960 €	482.849 €
Accantonamenti	4.487.286 €	2.287.286 €	2.200.000 €
Prede, Istanza aut. Fincantieri	4.583.742 €	4.583.742 €	
Degrado massa navale dopo 2° riparto		6.958.166 €	
Massa mobiliare derivante da degrado			6.958.166 €
Somme ripartite 3 e 4 riparto	3.530.443 €		3.530.443 €
Disp. liquide al 30/06/2025 netto accant. e 3° riparto	11.857.338 €	10.146.766 €	1.710.572 €

Tenuto conto di quanto sopra, per maggiore chiarezza, in continuità a quanto già fatto nei precedenti piani di ripartizione parziale, con specifico riferimento ai creditori con ipoteche navali, gli scriventi hanno predisposto un apposito prospetto (**Al. 1**) in cui sono riportati i dati relativi ai singoli beni (navi) facenti parte del Ramo cabotaggio alla data del 30 giugno 2025 (data di riferimento del presente progetto di ripartizione) e, in particolare, l'importo incassato dalla vendita, i costi generali e specifici imputabili al Ramo cabotaggio, le somme da accantonare e la determinazione della massa netta, nonché l'importo di cui si propone la distribuzione. Il prospetto allegato è costruito come segue:

- nella colonna "Elenco dei beni ceduti", per quanto di interesse del presente quinto progetto parziale di riparto, sono stati riportati i nomi delle navi che costituiscono il Ramo cabotaggio.
- Nella colonna "proporzioni navi" sono state riportate le proporzioni del valore di ciascuna nave rispetto all'intero Ramo cabotaggio già determinate in occasione del precedente piano di riparto parziali di massa navale eseguito.
- Nelle successive colonne sono stati riportati, tra l'altro: (i) le entrate specifiche afferenti al Ramo cabotaggio successivamente al Secondo Riparto (essendo l'ultimo eseguito a favore dei creditori privilegiati e ipotecari navali) e, quindi, a far data dal 1° giugno 2023 al 30 giugno 2025 con relativa imputazione per

ciascuna nave (colonna “Entrate specifiche 01.06.2023 - 30.06.2025”); (ii) le entrate generali registrate successivamente al Secondo Riparto (essendo l’ultimo eseguito a favore dei creditori privilegiati e ipotecari navali) e, quindi, a far data dal 1° giugno 2023 al 30 giugno 2025 con relativa imputazione a ciascuna nave (colonna “Entrate Generali 01.06.2023 - 30.06.2025”); (iii) i costi da scomputare sostenuti successivamente al Secondo Riparto (essendo l’ultimo eseguito a favore dei creditori privilegiati e ipotecari navali) e, quindi, a far data dal 1° giugno 2023 al 30 giugno 2025, suddivisi in costi specifici afferenti il Ramo cabotaggio e nella quota parte dei costi generali, imputati proporzionalmente al valore della massa navale rispetto al totale attivo realizzato, cfr. successivo paragrafo 3, (colonna “Costi da scomputare 2023-2025 (D)”); (iv) la massa netta disponibile, al netto dei costi generali, specifici e degli accantonamenti (colonna “Massa Netta”); (v) l’importo della massa netta disponibile che si propone di ripartire ai creditori ipotecari (colonna “5 Riparto”).

La massa netta relativa alle navi per le quali i creditori privilegiati e/o ipotecari sono stati già integralmente soddisfatti con i primi due piani di riparto è da intendersi ora come massa libera, mentre la quota parte che non trova soddisfazione con il presente piano di riparto per incapienza del relativo bene su cui verte il privilegio o l’ipoteca è da intendersi degradata a chirografo.

Con riferimento alla massa netta riferita alle navi colpite da ipoteche navali a garanzia di crediti non integralmente soddisfatti nell’ambito del Secondo Riparto, si propone la distribuzione della stessa in favore dei creditori ipotecari, per un ammontare pari a € 5.265.724.

Pertanto, l’importo complessivo da ripartire con il presente quinto piano di riparto parziale, è di € 5.265.724 di massa navale. Si rimanda al successivo paragrafo 5 per i dettagli degli importi ripartiti.

*

3. I criteri adottati per l’imputazione delle entrate conseguite e dei costi sostenuti nel corso della procedura.

Si richiamano integralmente i criteri già indicati ed esposti in occasione del primo e del secondo riparto.

Le entrate ed i costi specifici sono stati imputati alla massa navale ed alla massa mobiliare, a seconda della relativa natura/destinazione. In relazione alla massa navale, i costi specifici sono stati attribuiti alle singole navi; ove non riferibili a singole navi, in proporzione al valore di ciascuna nave rispetto al valore dell'intero Ramo cabotaggio (cfr. prospetto analitico allegato sub 1, colonna "costi specifici").

Al fine della corretta imputazione delle entrate generali e dei costi generali, si è proceduto, in primo luogo, a determinare la proporzione tra la massa navale e la massa mobiliare rispetto al totale attivo realizzato. Alla data del 30 giugno 2025 la proporzione delle due masse è da determinarsi, in via provvisoria, come segue:

Massa navale: 88,11458%;

Massa mobiliare: 11,88542%.

In secondo luogo, con riferimento alla massa navale, le entrate generali ed i costi generali sono stati imputati a ciascuna nave, come analiticamente esposto nel prospetto allegato sub 1, in proporzione al peso percentuale del valore della singola nave.

*

4. Gli accantonamenti da effettuare.

Le somme da doversi accantonare sono pari a € 9.071.027,49, di cui (a) € 2.200.000,00, per effetto di provvedimenti provvisoriamente esecutivi e non ancora passati in giudicato, assunti nell'ambito delle azioni revocatorie avviate dalla Procedura; (b) € 212.968,09, quale credito ammesso con riserva in prededuzione e con privilegio sul Ramo cabotaggio; (c) € 3.873.800,00, oltre € 699.236,83 a titolo di interessi e € 10.705,66 a titolo di spese legale, quale credito ammesso in prededuzione a seguito della definizione del relativo giudizio di opposizione allo stato passivo e per il quale si è in attesa del provvedimento di autorizzazione del Comitato di Sorveglianza per il relativo pagamento ai sensi dell'art. 111 bis L.F.. Tale importo è stato accantonato con riferimento alle sole navi cui si riferisce il preteso credito prededucibile (Paolo Veronese, Pietro Novelli, Antonello da Messina, Simone Martini, Filippo Lippi, Palladio e Laurana); (d) € 2.074.317,50, quale preteso debito in prededuzione di cui all'avviso di liquidazione dell'imposta di registro afferente alla cessione del Ramo cabotaggio, impugnato dalla Procedura e ancora *sub judice*;

*

5. Le somme attribuite con il quinto progetto di ripartizione delle somme.

Fermo quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti gli artt. 110, 111, 113 L.F. e l'art. 67 D.Lgs. 270/1999, tenuto conto che alla data del 30.06.2025 le disponibilità liquide in possesso della Procedura ammontano € 24.458.808, i sottoscritti Commissari Straordinari propongono il seguente progetto di ripartizione parziale, attinente esclusivamente a massa navale, per l'importo complessivo di € 5.265.724 di massa navale (ad integrazione di quella già attribuita, da ultimo, con il secondo piano di riparto parziale), mentre la massa libera mobiliare viene con il presente riparto trattenuta ex art. 113 L.F.

Nel prospetto prodotto sempre *sub* **allegato 1** viene fornita l'indicazione dei creditori ipotecari, degli importi ammessi al passivo, degli importi pagati in occasione del precedente riparto e degli importi di cui si propone il pagamento nell'ambito del presente progetto di ripartizione, nonché delle percentuali di soddisfazione.

ALLEGATI

- 1) Prospetto di determinazione della massa navale netta riferibile a ciascuna nave con dettaglio dei pagamenti proposti in favore dei creditori ipotecari

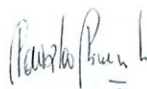
Roma, 31 luglio 2025

I Commissari Straordinari

Dott. Gerardo Longobardi



Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro



Dott. Giulia Pusterla

